



SCILLA BIFOLIA

NOME SCIENTIFICO	SCILLA BIFOLIA												
NOME COMUNE	SCILLA SILVESTRE – GIACINTO SELVATICO – GIACINTO TURCHINO												
FAMIGLIA	LILIACEAE												
GENERE	SCILLA												
HABITAT	Originaria dell'Europa centrale e del Caucaso, in Italia è comune sui rilievi mentre è rara nella Pianura Padana e nella Sardegna. Predilige i boschi decidui (soprattutto le faggete), boscaglie, prati e pascoli umidi e ombrosi.												
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Piccola pianta erbacea perenne dal portamento eretto, glabra, alta 5 - 15 cm, caratterizzata da due o tre foglie ricurve, lucenti e sub opposte, alquanto robuste che avvolgono il fusto fino alla sua metà. Nella metà superiore del fusto è presente l'infiorescenza caratterizzata da piccoli ma appariscenti fiori di colore azzurro-violetto talvolta, ma con minor frequenza, bianchi o rosati. I fiori, di piccolo diametro presentano 6 petali lanceolati. • Fiori: Eretti in numero di 2-6 che si aprono in sequenza, lunghi 1 cm con diametro di 2 cm, sono formati 6 petali oblungho-lanceolati, di colore dal blu lucente al lilla pallido, con la base biancastra, più raramente tutti bianchi o rossastri. 6 stami con antere normalmente bluastre su filamenti lanceolati . • Frutti: Il frutto è una capsula verde, subglobosa, ottusa, che appesantendosi costringe la pianta a piegarsi fino a quando non tocca il terreno per rilasciare i semi di 2-3 mm, subrotondi, lisci, con un tubercolo arilloide alla base, contenuti in numero di 3-6 per loggia. • Foglie: Generalmente 2, radicali, lunghe, strette e concave all'apice, di colore verde brillante, con base avvolgente lo scapo florale (amplessicauli) fino a circa 1/3 - 1/2 della sua altezza e guaine sovrapposte. Si osservano a volte foglie in soprannumero, che sono però originate da un secondo bulbo; compaiono poco prima della fioritura. • Fusto: Il fusto verde rossiccio, eretto, snello, cilindrico, porta l'infiorescenza costituita da un rado e breve racemo corimbiforme, ebratteato o con piccolissime brattee scariose e caduche, pedicelli fiorali eretti, nudi, gli inferiori 3 volte più lunghi dei fiori, gli altri via via decrescenti e disposti unilateralmente. • Radici: Bulbo subsferico-ellissoidale, in profondità fino a oltre 20 cm. 												
CURIOSITA'	<p>Il suo nome ricorda Scilla, mostro marino della mitologia greca con corpo di donna, coda di pesce e 6 teste di cane. Scilla, ninfa innamorata di Glauco chiese alla maga Circe di prepararle un filtro amoroso ma Circe, che nutriva gli stessi sentimenti verso Glauco, preparò una ingannatrice pozione e la versò in una fonte esortandola a bagnarsi in quelle acque. Ma il bagno trasformò Scilla in un terribile mostro. Spinta dall'ira e dalla vergogna si nascose nello stretto di Messina di fronte a Cariddi, da dove usciva per divorare i naviganti.</p> <p>Il filosofo e botanico greco Teofrasto, discepolo di Aristotele, raccontava che i superstiziosi piantavano le Scille davanti alle porte di casa per allontanare malefici e magie.</p>												
ETIMOLOGIA	Il nome generico skilla = scilla, fa riferimento al nome con cui i greci e, successivamente i latini, chiamavano alcune piante bulbifere che crescevano in prossimità del mare, descrivendole come "cipolle marine" (peraltro velenose). Il nome " bifolia " si riferisce alla particolarità specifica della pianta, di possedere 2 sole foglie.												
LIMITI ALTITUDINALI	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m					
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	



SCILLA BIFOLIA



SCILLA BIFOLIA - Portamento



SCILLA BIFOLIA – Fiori e foglie



SCILLA BIFOLIA - Capsule



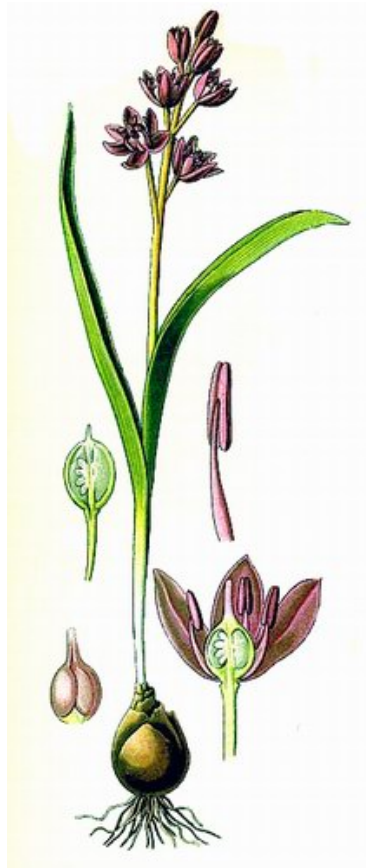
SCILLA BIFOLIA - Foglie



SCILLA BIFOLIA - Antere



Vette Feltrine – Monte Vederna - 15-05-2011



SCILLA BIFOLIA



SCILLA BIFOLIA